

Si è costituito in questi giorni

Presso l'ANPI un Osservatorio sulle riforme costituzionali

**Hanno già aderito all'iniziativa Gustavo Zagrebelsky, Magistratura Democratica, Nadia Urbinati, Articolo 21, Alfiero Grandi, Domenico Gallo, Sandra Bonsanti e Corrado Stajano • L'attenzione anche sulla legge elettorale
• Adesione aperta a tutti**

Su richiesta di diverse Associazioni ed a seguito di una immediata manifestazione di disponibilità da parte della Presidenza dell'ANPI, si è costituito presso la sede nazionale dell'ANPI, in Roma, un "Osservatorio" sulla materia delle riforme costituzionali, della legge elettorale e della rappresentanza dei cittadini, con la presenza di numerosi rappresentanti di Associazioni e di diversi soggetti, partecipanti a titolo personale. È stata chiarita, anzitutto, la ragione della scelta di creare un "Osservatorio" presso l'ANPI, nel senso che i promotori ed i presenti hanno con-

non pretende di avere l'esclusiva in materia, ma la considera tra le più rilevanti delle proprie finalità ed è dunque la sede più idonea a costituire un punto di incontro per tutti coloro che assumono come bussola i valori della Costituzione. In secondo luogo, si è cercato di precisare i contenuti, le finalità, e le modalità di azione dell'Osservatorio, concordando che gli aspetti "organizzativi" saranno meglio definiti in prosieguo, anche in via sperimentale, partendo peraltro dal presupposto della necessità di disporre, per quanti credono nei valori della Costituzione e della

senza un coordinamento con altre posizioni, riflessioni ed iniziative. D'altronde, è stato rilevato da tutti, che la riforma del Senato, così come quella della legge elettorale stanno procedendo in modo discontinuo, anche con improvvise accelerazioni, mentre gran parte dei cittadini è distratta da altre vicende, assai rilevanti in un periodo di grave crisi economica, politica e morale, e poco si conosce di quanto sta avvenendo nel contesto istituzionale. Da ciò la necessità non solo di fornire informazioni precise, ma anche di approfondire le delicate e complesse questioni in di-

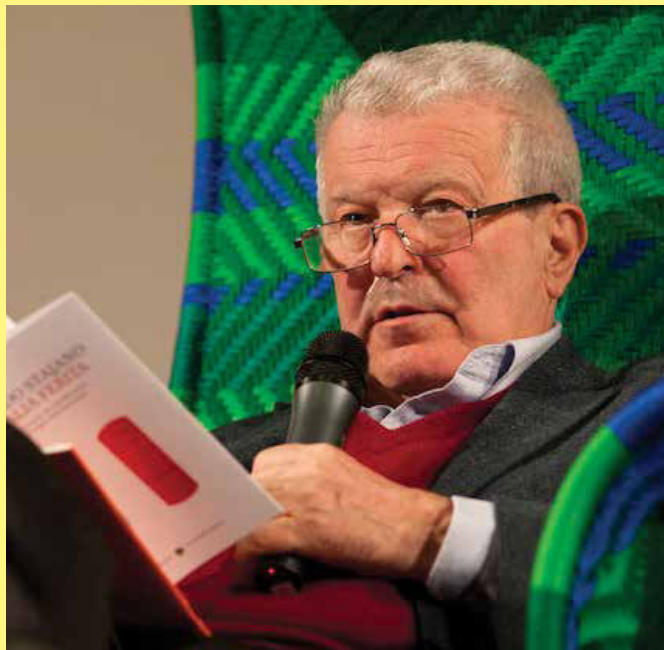


Da sinistra il professore Gustavo Zagrebelsky e la giornalista ed ex parlamentare Sandra Bonsanti

cordato sul valore anche simbolico di ritrovarsi in una sede in cui i valori ed i principi costituzionali sono al primo posto, non solo per la tradizione storica dell'Associazione, ma anche perché essi fanno parte delle stesse indicazioni statutarie dell'ANPI, che naturalmente

coerenza interna delle scelte in essa espressa, di una sede di *ricerca, di confronto, di riflessione e, occorrendo, di iniziative*, che attualmente manca, con la conseguenza che ciascuno assume le posizioni che ritiene giuste e opportune, ma, senza un valido e continuo confronto e

scussione, anche al fine di assumere posizioni precise e, per quanto possibile, concordanti. Convinzione comune e diffusa, dei partecipanti alla riunione e degli aderenti, è che siano in gioco problemi di portata relevantissima, che riguardano in definitiva e prima di ogni altra



Da sinistra il giornalista Corrado Stajano e il giudice Domenico Gallo

cosa, gli spazi di democrazia di cui devono godere i cittadini e le stesse modalità e possibilità di esercizio della sovranità popolare.

All'*Osservatorio* hanno dato finora la propria adesione Associazioni come: Associazione per la democrazia Costituzionale, i Comitati Dossetti, La rete per la Costituzione, Articolo 21, Magistratura Democratica, Iniziativa 21 giugno (Lib Lab), l'Associazione Giuri-

sti democratici, l'Associazione per il rinnovamento della sinistra, il Manifesto in rete, "Agire politicamente" (coordinamento cristiano democratico). C'è la disponibilità manifestata dalla CGIL, particolarmente in relazione alla legge elettorale; aderiscono – fra l'altro – diversi componenti della presidenza di Libertà e Giustizia, a partire dal prof Gustavo Zagrebelsky, Sandra Bonsanti, Costanza Firrao, San-

dro Materia; costituzionalisti come il prof. Villone, il prof. Azzariti e il prof. Pace, studiosi e personalità come Nadia Urbinati, Corrado Stajano, l'avv. Antonio Caputo, difensore civico del Piemonte, Rainerio La Valle, Francesco Baicchi, Alfiero Grandi, Domenico Gallo, Carlo De Chiara, Anna Falcone, Felice Besostri, Vincenzo Vita, Valdo Spini (Presidente Fondazione Rosselli) e molti altri, non meno significativi, che sarebbe difficile elencare, in questa sede, oltre al Presidente nazionale dell'ANPI, prof. Carlo Smuraglia.

Molti degli aderenti erano presenti anche alla riunione del 10 dicembre scorso; altri, non potendo materialmente intervenire, avevano comunque manifestato la loro adesione. Il nuovo organismo, di cui verranno nel prosieguo meglio definiti gli aspetti organizzativi e le modalità d'incontro ed iniziativa, nasce dunque sotto i migliori auspici, rifiutando – come tale – qualunque collocazione e appartenenza politica e qualunque pregiudiziale a favore o contro ma concordando sulla assoluta necessità di operare nell'interesse del Paese, per *difendere e valorizzare la Costituzione repubblicana e gli stessi fondamenti della democrazia*.

Naturalmente si tratta di un organismo aperto all'adesione di quanti si riconoscono nei suoi obiettivi e nei valori di fondo cui si ispira. ■

Comma 22

A gambe levate

Dopo un lungo periodo di recessione, finalmente e con sicurezza è giunto il momento della ripresa economica, dell'incremento degli investimenti e del rilancio dell'occupazione. Grazie al Jobs Act e all'abolizione dell'articolo 18 è certo che interminabili eserciti di investitori nostrani, d'oltrepò, d'oltralpe, d'oltremare e d'oltretutto impegneranno per il rilancio dell'asfittica economia nazionale montagne di capitali altrimenti destinati ad incanutire sterilmente nel caveau della Banca Commerciale Tedesca e sul conto corrente personale di Jean Claude Juncker. In conseguenza della riforma del Senato, è assicurato che lungo la penisola spunteranno, come funghi prataioli sulla fresca erbetta d'una valle appenninica dopo una giornata di piovgerella autunnale, decine di migliaia di nuove imprese produttive e laboriose guidate da stuoli di capitani d'industria, finalmente sgravati dal vero ed apparentemente invalicabile ostacolo alle loro volontà d'investimento: l'esistenza di un Senato elettivo. Fine del sogno. Risveglio: scandalo dei mafiofascisti e della coorte dei loro collusi nella spoliatura della Cosa pubblica a Roma. Gli investitori scapperanno a gambe levate. Tranquilli, nessun problema per l'economia; si prevede un aumento dei capitali. Quelli riciclati.

Zazie